

21.10.23 SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO PALESTINESE-PRESIDIO A TERNI

Il bombardamento e il massacro della popolazione di Gaza messo in atto in modo criminale dall'esercito israeliano, le uccisioni deliberate di palestinesi in Cisgiordania ad opera di militari o coloni armati, basterebbero da soli a richiedere urgentemente l'intervento deciso della comunità internazionale per fermare Netanyahu. Al contrario, assistiamo al totale appoggio dei paesi occidentali allo stato d'Israele, con il loro contributo materiale, ovvero le promesse di armi (USA) e con il loro ruolo decisivo –supportato dalla stampa *mainstream*- per rovesciare e cancellare il diritto del popolo palestinese alla sua terra, per coprire i crimini di guerra e la strage in atto.

La nostra ferma condanna delle uccisioni di civili perpetrate da Hamas sabato 7 ottobre, non può oscurare una pulizia etnica che va avanti dal '48 e uno stato di *apartheid* imposto ai palestinesi da parte di Israele, che impunemente agisce senza alcun freno. In nome di quello sdegno e di quelle morti, si vuole far passare come giusta e necessaria reazione, il massacro dei palestinesi.

La sistematica violazione da parte dello stato di Israele delle risoluzioni dell'ONU e l'occupazione militare dei territori palestinesi da oltre 70 anni costringe la popolazione palestinese a vivere in un carcere a cielo aperto con l'imprigionamento di uomini, donne e minori palestinesi costretti a subire torture e crimini contro l'umanità.

Mentre in tutta Europa si susseguono manifestazioni per fermare il massacro a Gaza e in Palestina, i governi europei, invece di lavorare per la pace, per l'applicazione delle risoluzioni ONU e per la soluzione della questione Palestinese, utilizzano strumentalmente la situazione per comprimere i diritti civili e politici.

In tutto l'*occidente* è cominciata una nuova caccia alle streghe contro chiunque osi schierarsi con i palestinesi, chiunque provi a individuare le cause, raccontare la storia e la realtà di oggi. In Francia si vietano i cortei in solidarietà della Palestina, in Germania la polizia ferma chiunque porti simboli palestinesi e alla Fiera del libro di Francoforte viene cancellata l'assegnazione del premio *Liberaturpreis* alla scrittrice palestinese Adania Shibli. Anche in Italia si tenta di criminalizzare, bollando come antisemita e filoterrorista, chi esprime solidarietà con i palestinesi. Lo ribadiamo con forza: rifiutiamo l'equazione che vuole porre un segno di uguale tra chi critica lo stato d'Israele e l'antisemitismo.

Questa macchina del fango sta colpendo personalità note e nelle scuole abbiamo assistito al censorio e liberticida intervento del Ministro Valditara che ha inviato ispettori in alcuni licei del paese per reprimere qualsiasi dissenso, qualsiasi espressione di solidarietà con Gaza.

Per queste ragioni, per esprimere la nostra solidarietà attiva con il popolo di Gaza, della Cisgiordania e con tutta la diaspora palestinese **il coordinamento ternano per la Palestina organizza in piazza Tacito a Terni sabato 21 ottobre dalle ore 17 alle 20 un presidio "la Palestina chiama: l'ultimo giorno di occupazione sarà il primo giorno di pace"**

Coordinamento ternano per la Palestina

aderiscono: Bella ciao, Centro Sociale G. Cimarelli, Confederazione COBAS, CUB, Partito Comunista Italiano, PCDL, Partito Rifondazione Comunista, Potere al Popolo, U.S.B.